

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno sexto. sed et niciphoro et Constantino magnis imperatoribus anno tertio. Die duodecima mensis martii indictione nona neapoli: Certum est me iohannem filium quondam theodori et quondam maru iugalium personarum. una cum voluntate anne coniugi meae: A presenti die promptissima voluntate promitto vobis domino sergio venerabili igumeno monasterii sanctorum sergii et baschi qui nunc congregatus es in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur casapicta situm in viridario. propter omnes terras et holibetas seu silvis et fundoras insimul quantas et quales tenetis foris flubeum omnibusque. eis generaliter pertinentibus: quia numquam presummo ego aut heredes meis nec abeamus licentiam vos aut posteris vestris memoratoque sancto et venerabili vestro monasterio aliquando exinde querere per nullum modum nec per summissis personas nec per nullum humano arbitrio. eo quod impagatione accepi a vobis exinde integra mea sanatione in omnem decisione seu deliberationem. Quia ita mihi complacui: Si autem nos memoratis iugales aut heredes nostris quovis tempore contra hanc chartulam promissionis securitatis ut super legitur venire presumserimus et in aliquid offensi fuerimus per quovis modum aut summissis personis tunc componimus vobis posterisque. vestris auri solidos trigintasex bythianteos: et hec chartula qualiter continet firma permaneat imperpetuum scripta per manus iohanni curialis scribere rogavi per indictione memorata nona ✠

Hoc signum ✠ manus memorati

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno sesto di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno terzo di Niceforo e Costantino grandi imperatori, nel giorno dodicesimo del mese di marzo, nona indizione, **neapoli**. Certo è che io Giovanni, figlio del fu Teodoro e della fu **maru**, coniugi, con il consenso di Anna mia coniuge, dal giorno presente con prontissima volontà prometto a voi domino Sergio, venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridario**, per tutte le terre e gli oliveti e i boschi e i fondi parimenti quanti e quali possedete davanti al fiume e tutte le cose ad essi in generale pertinenti che giammai io ed i miei eredi oseremo né avremo licenza di chiedere mai dunque a voi o ai vostri posteri e al predetto vostro santo e venerabile monastero in nessun modo né tramite persone subordinate né per alcun umano arbitrio per quello che in pagamento ho accettato da voi pertanto per intera mia sanatoria in ogni decisione o discussione. Poiché così fu a me gradito. Se poi noi anzidetti coniugi o i nostri eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di promessa e di garanzia, come sopra si legge, e in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteri trentasei solidi aurei di Bisanzio e questo atto per quanto contiene rimanga fermo in perpetuo, scritto per mano del curiale Giovanni richiesto di scrivere per l'anzidetta nona indizione. ✠

Questo è il segno ✠ della mano del predetto Giovanni, con il consenso della predetta Anna coniuge sua, che io anzidetto per loro sottoscritti e la predetta

iohanni cum voluntate memorate anne coniugi sue quod ego qui memoratos pro eis subscripsi et memorata sana . . . .

✠ ego leo filius domini stefani monachi rogatus a suprascriptos iugales testi subscripsi et suprascripta sanatione confessus percepisse ✠

✠ ego gregorius filius domini marini rogatus a suprascriptos iugales testi subscripsi et suprascripta sanatione confessus percepisse ✠

✠ ego gregorius filius domini cesarii rogatus a suprascriptos iugales testi subscripsi et suprascripta sanatione confessus percepisse ✠

✠ Ego iohannes Curialis Complevi et absolvi per indictione memorata nona ✠

*sanatoria riconosco che è stata percepita.*

✠ Io Leone, figlio di domino Stefano monaco, pregato dai soprascritti coniugi, come teste sottoscritti e la predetta sanatoria riconosco che è stata percepita.

✠

✠ Io Gregorio, figlio di domino Marino, pregato dai soprascritti coniugi, come teste sottoscritti e la predetta sanatoria riconosco che è stata percepita.

✠

✠ Io Gregorio, figlio di domino Cesario, pregato dai soprascritti coniugi, come teste sottoscritti e la predetta sanatoria riconosco che è stata percepita.

✠

✠ Io curiale Giovanni completai e perfezionai per l'anzidetta nona indizione.

✠